Il disastro ferroviario del 2018

Strage di Pioltello Al banco degli imputati restano soltanto manager e tecnici di Rfi

di **Giuseppe Guastella**

nResta solo Rfi al banco degli imputati per il disastro di Pioltello. Con la richiesta di rinvio a giudizio trasmessa ieri al gip dalla Procura di Milano escono di scena Trenord (come previsto) e due dirigenti dell'Agenzia nazionale di sicurezza ferroviaria, gli ultimi a finire nel registro degli indagati.

Sono nove le persone che i pm Maura Ripamonti e Leonardo Lesti, coordinati dall'aggiunto Tiziana Siciliano, chiedono che vengano processate per reati di disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose e per plurime violazioni delle norme sugli infortuni sul lavoro. A partire da Maurizio Gentile, l'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, seguito dai manager e dai dirigenti incaricati della manutenzione della tratta lungo la quale il 25 gennaio del 2018 deragliò il treno pendolari Cremona-Milano causando la morte di tre donne e il ferimento di altri 98 passeggeri. A loro si aggiunge la stessa Rfi, imputata in base alla legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese.

I pm, invece, chiedono al gip che vengano definitivamente archiviate le posizioni di Cinzia Farisé e di Alberto Minoia, che all'epoca dei fatti erano rispettivamente Amministratore delegato e direttore operativo di Trenord, società proprietaria del treno che deragliò all'altezza della stazione di Pioltello lungo la linea Cremona-Milano indagata per la legge 231/2001. La causa dell'incidente fu la rottura di un giunto dei binari che era difettoso da mesi, senza che fosse stato sostituito con urgenza.

Per la Procura di Milano, quindi, i vagoni e la motrice del convoglio Trenord non presentavano alcuna anomalia, come non sono emerse responsabilità di alcun tipo nei confronti del macchinista e del capotreno.

I magistrati chiedono anche l'archiviazione per Amedeo Gargiulo e per Giovanni Caruso che all'epoca dei fatti erano il direttore dell'Ansf, il primo, responsabile dell'ispettorato dell'Agenzia, il secondo, coinvolti in un primo momento nell'ipotesi di per presunte irregolarità nei controlli su Rfi.

Sono 103 le parti offese, i danneggiati, citate dai sostituti procuratori Ripamonti e Lesti, a partire dai familiari delle tre donne decedute nel disastro. Seguono i nomi dei 98 passeggeri che quella mattina rimasero feriti nello schianto del convoglio all'uscita della stazione di Pioltello.

gguastella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I reati

- La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di 9 persone per reati di disastro ferroviario, omicidio colposo e per plurime violazioni delle norme sugli infortuni sul lavoro
- Tra loro non ci sono i vertici di Trenord né i dirigenti dell'Ansf (l'Agenzia di sicurezza ferroviaria)

L'incidente Il treno deragliato sulla linea Cremona-Milano la mattina del 25 gennaio 2018 provocando la morte di tre persone: 103 le parti offese in tribunale

Alte temperature

di **Sara Bettoni**

Afa I milanesi cercano refrigerio: da sinistra, una ciclista si allontana dalla fontana di piazza Castello, ombrellini per ripararsi dal sole e ventilatore in un *dehors* in piazza del Duomo

Caldo e smog (anche senza traffico)

I Cittadini per l'aria documentano livelli fuorilegge di biossido di azoto. Ieri colonnina a 34°C

Biossido di azoto «fuorilegge» nel 94 per cento dei punti di rilevamento a Milano su base mensile, nel 40 per cento su base annuale. Sono i risultati della campagna condotta dall'associazione «Cittadini per l'aria» e dedicata alla misurazione dell'NO2, un inquinante prodotto nei processi di combustione ad alta temperatura. Le fonti principali sono il traffico veicolare, i riscaldamenti ma anche alcuni impianti industriali. La onlus da tre anni coinvolge i cittadini in un'iniziativa dal basso: distribuisce campionatori da collocare a tre metri d'altezza. La campagna ha coinvolto 900 lombardi, sui due mila partecipanti a livello nazionale. È partita l'8 febbraio e si è conclusa il 7 marzo, quindi si è svolta per metà durante il *lockdown*. Nonostante il blocco totale, che ha anche creato problemi nella restituzione dei campionatori, i valori misurati sono «estremamente elevati» secondo l'associazione.

Per il biossido di azoto è stabilito un limite massimo di 40 microgrammi per metro cubo d'aria come valore annuale, di 200 come soglia oraria da non superare per più di 18 volte all'anno. Ma già dai 20 microgrammi, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'inquinante ha effetti sulla salute. Dei 319 campionatori collocati a Milano, nel mese della campagna è stata misurata una concentrazione media di 51,6 microgrammi. E tutti i campionatori hanno superato la soglia dei 20. Grazie al supporto dei ricercatori della Statale e del Politecnico la onlus ha poi calcolato i possibili valori medi annuali. Risultato: in oltre il 40 per cento dei casi a Milano si supera la soglia di guardia. «Il traffico d'auto è il principale responsabile delle emissioni di biossido in città — dice Paola Fermo, docente associato di Chimica analitica della Statale —, i diesel ne producono di più delle auto a benzina. Ha effetti negativi sulle vie respiratorie e può agire in maniera sinergica con altri inquinanti». Secondo uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Lancet*, ogni anno a Milano 500 bambini sviluppano asma per cause attribuibili all'NO2.

Per tutelare la salute dei cittadini, la onlus spinge per ottenere misure più incisive, in particolare per frenare le emissioni dovute al traffico. «I dati parlano chiaro — dice la presidente della onlus Anna Gerometta —, le politiche attuali non funzionano». E chiede alle istituzioni di dare vita a un «progetto di rapida rinascita sostenibile per le città». Il primo segnale che arriva dalla Regione va invece in direzione opposta: l'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo ieri ha annunciato lo slittamento del blocco dei diesel Euro 4 dall'1 ottobre 2020 all'1 gennaio 2021, decisa nel Tavolo del Bacino padano.

Oltre all'inquinamento, Milano torna a fare i conti anche con il caldo. Ieri si sono raggiunti i 34 gradi in centro, il giorno prima 33,8°C. Ma la temperatura percepita è ben più alta (di media 36 gradi mercoledì, con un picco di 40,5) a causa dell'umidità. A portarla sono le «correnti che arrivano dal Sud» spiega Pamela Turchiarulo dell'Osservatorio meteorologico Milano-Duomo. Il peggio dovrebbe arrivare tra oggi e domani, mentre tra domenica e lunedì dovrebbero scatenarsi i temporali. «Faranno abbassare le temperature, ma non in maniera drastica».

L'ondata di caldo extra arriva dopo un luglio dalle temperature in linea con la media del trentennio 1971-2000. E potrebbe ripetersi alla fine della prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUC RHO (MI)
ESTRATTO ESITO DI GARA
Ex art. 98 D.Lgs. 50/2016 e sm.i., si rende noto che è stata esperita procedura aperta per i servizi educativi in ambito scolastico e della prima infanzia – periodo 2020/2024 per il Comune di Cesate - CIG 8040458BD5 - Partecipanti: 5; Aggiudicatario: **COOP. SOC. STRIPES in RTI con COOP. SOC. TRE EFFE**; Data e importo aggiudicazione: 15.07.2020 – € 2.089.970,68 – GUCE 15.07.2020 - GURI n. 83 del 20.07.2020.
IL RESPONSABILE CUC RHO:
Ing. Giovanni Battista Fumagalli

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMwMjQyMmVhMC1jOWMzLTQ0MTYtYmJiOC01MzRmZmYwNGJjYTcjIyMyMDIwLTA4LTA0VDA5OjQ0OjE4IyMjVkVS